

A.T.C. BO 2

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE

Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

Regolamento per la concessione di contributi per interventi atti al ripristino degli habitat naturali,finalizzati all'incremento e al sostentamento della fauna selvatica.

Il Consiglio direttivo dell'ATC BO2 ha approvato il presente regolamento per la concessione di contributi a favore dei conduttori dei fondi rustici ricadenti nei territori di competenza dell'ATC BO2, per interventi di ripristino degli habitat finalizzati all'incremento ed al sostentamento della fauna selvatica.

REGOLAMENTO

Art. 1 – Interventi ammessi a contributo

L'ATC BO2 concede contributi per i seguenti tipi di intervento:

- a) coltivazione a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica;
- b) creazione o manutenzione di punti di abbeverata;
- c) lavorazioni ritardate di terreni investiti a cereali;
- d) sfalci ritardati dei prati pascoli;
- e) sfalcio delle colture foraggere partendo dal centro dell'appezzamento;
- f) cura dei seminativi abbandonati di collina e montagna;
- g) creazione di strutture per l'immissione della selvaggina minore e loro gestione;
- h) salvaguardia dei nidi della fauna stanziale.

A.T.C. BO 2

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE

Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

Art. 2 – Soggetti ammessi ai benefici

Possono beneficiare degli aiuti previsti, gli agricoltori **in possesso di partita IVA o iscritti all'anagrafe delle aziende agricole** che si impegnano a dare applicazione ad uno degli interventi previsti all'art.1.

E' ammesso, per azienda, un unico intervento di cui al precedente art.1 ad eccezione degli sfalci ritardati (punto d), i quali possono sommarsi ad uno degli altri interventi previsti.

Art. 3 – Entità dei contributi e disposizioni applicative

L'entità dei contributi unitari e le condizioni applicative degli interventi previsti dall'art. 1 sono i seguenti:

a) **Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica.**

Il contributo per la realizzazione di tali campi è fissato in 1000 €/ha se localizzati in pianura ed 800€/ha se ubicati in zona di collina e montagna. Per zona di collina e montagna si intende tutto il territorio di competenza dell'ATC BO2 posto a monte della Via Emilia e della Via Bazzanese.

I suddetti contributi possono subire una **maggiorazione di €100 per ettaro** se il campetto, in accordo tra proprietario e ATC, viene **utilizzato per la cattura di selvaggina.**

In tal caso il campetto dovrà restare in essere fino al 28/02 dell'anno successivo a quello di semina.

Per accedere ai benefici la superficie non dovrà essere inferiore ai 0,10 ha e non superiore a 1,00 ha per azienda e dovrà distare di norma dalle abitazioni di almeno 100m.

Ogni campo dovrà essere realizzato con almeno due delle seguenti specie erbacee: mais, sorgo bianco, girasole, panico, miglio, grano,veccia,avena,orzo,saggina,favino,triticale.

A.T.C. BO 2

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE
Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2**

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

Sono ammessi anche campi monospecifici purché realizzati con varietà a diverso ciclo vegetativo

Si sconsiglia la semina di miscugli di semi sulla stessa superficie; è preferibile suddividere il campo in diversi settori ed ognuno di questi dovrà contenere un'unica specie ad eccezione di avena, grano, orzo e triticale.

Nelle zone montane, dove i cereali a semina primaverile hanno difficoltà a giungere a maturazione è ammessa la semina di cereali autunno-vernini (grano tenero, triticale, orzo etc).

In tal caso le domande devono essere presentate **entro il 15 ottobre dell'anno di semina**.

Il beneficiario si impegna a:

- mantenere le colture in campo fino al 30 novembre dell'anno successivo nel caso di semina di cereali autunno-vernini, mentre per le semine primaverili la coltura dovrà restare in campo fino al 30 novembre dell'anno di semina
- a garantire le essenziali operazioni colturali, necessarie alla buona riuscita della coltura quali la preparazione di un adeguato letto di semina;
- a non usare diserbanti in post emergenza, e a non effettuare trattamenti antiparassitari.
- La semina delle colture a semina primaverile dovrà essere eseguita entro il 31 aprile;
- a non raccogliere, in qualsiasi fase dello sviluppo le piante o la produzione conseguita nei campi in argomento, ossia a non farne uso diverso da quello dell'alimentazione naturale della fauna selvatica. In alcuni casi può avvenire la raccolta del prodotto da parte dell'ATC da utilizzare poi per l'alimentazione della selvaggina.

Il mancato rispetto degli impegni suddetti comporta la decadenza automatica del contributo previsto.

b) Creazione e manutenzione (pulizia) dei punti di abbeverata

L' ATC ai fini di migliorare i punti di abbeverata della fauna selvatica e consentire un adeguato livello idrico durante tutto l'anno riconosce un contributo pari a € 1,00 al m² per la pulizia di laghetti

A.T.C. BO 2

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE

Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

per una superficie non superiore a mq100 e per una superficie eccedente verrà riconosciuto un contributo di € 0,50 al mq.

Per la realizzazione dei suddetti laghetti sarà riconosciuta una spesa di € 2,80 al mq. Il contributo massimo concedibile per azienda non potrà essere superiore a 500 euro.

Non sono ammessi al contributo gli specchi d'acqua compresi nel raggio di 100m dalle abitazioni o 300m dai corsi d'acqua.

Gli invasi, per essere ammessi a contributo, dovranno avere una fascia perimetrale non coltivata adibita a prato o a vegetazione arborea e/o arbustiva su almeno due lati.

c) Lavorazioni ritardate nei terreni investiti a cereali

L'entità del contributo e il periodo di impegno è differenziato a secondo se trattasi di cereali a semina autunnale o primaverile ossia:

- Cereali a semina autunnale (grano e orzo, etc.)

Il contributo è fissato in 100€/ha se le lavorazioni del terreno sono eseguite dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di semina e il conduttore si impegna a non effettuare sulle stoppie trattamenti con diserbanti e/o disseccanti.

- Cereali a semina primaverile (sorgo, mais, compreso girasole)

Il contributo è fissato in 150€/ha a condizione che dopo il raccolto il terreno venga mantenuto sodo, e non trattato con diserbanti e/o disseccanti fino al 30 novembre dell'anno di semina.

Il beneficiario per avere diritto ai contributi previsti deve eseguire le lavorazioni dei terreni oggetto d'impegno dopo la data prevista e, comunque, dopo la visita di controllo da parte dell'ATC che avverrà prima della scadenza dell'impegno.

In caso di mancata visita entro i termini prefissati per le lavorazioni, il conduttore è autorizzato a procedere alle stesse.

La superficie che può essere ammessa a contributo, va da un minimo di 1 ha ad un massimo di 3 ha per fondo, anche se ripartita in più corpi. Sono in ogni caso esclusi dal contributo le aree comprese nel raggio di 100m dalle abitazioni o fabbricati rurali.

Per accedere ai contributi previsti le stoppie devono avere una altezza minima di 20cm.

A.T.C. BO 2

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE
Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2**

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

Rientrano in questo capitolo anche le eventuali aree seminate a cereale ma non trebbiate. Queste aree, costituite comunque non in un unico corpo, non possono superare il 15% dell'area totale investita col cereale.

Per queste azioni il contributo è fissato in 700 €/ha. Anche in questo caso restano escluse dal contributo le aree comprese nel raggio di 100m dalle abitazioni o dai fabbricati rurali.

Per dimostrare l'esecuzione corretta di questo impegno, gli agricoltori possono presentare anche adeguata documentazione fotografica. L'ammissione ai benefici è comunque subordinata al parere favorevole espresso da un incaricato dell'ATC.

d) Sfalci ritardati dei prati pascoli

Possono beneficiare di questo contributo tutti i conduttori che effettuano il primo sfalcio dei loro prati-pascoli dopo il 15 giugno. Tali terreni devono essere situati di norma ad un'altitudine inferiore ai 500mt. Sono equiparati ai prati, i medicaia a fine ciclo in evidente stato di abbandono.

Questo tipo di intervento può essere attuato in ogni territorio ritenuto idoneo all'ATC, comprese le ZRC.

L'entità del contributo è stabilita in 150 €/ha e la superficie minima ammissibile è di 1ha e massima di 3ha, anche se suddivisa in più corpi...

Per aver diritto al contributo il beneficiario richiedente deve, prima di eseguire lo sfalcio, attendere la visita di controllo da parte di un incaricato dell'ATC. Se tale visita non è eseguita entro il 15 giugno a partire da quella data il beneficiario può procedere allo sfalcio del proprio prato pascolo.

A.T.C. BO 2

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE
Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

e) Sfalcio delle colture foraggiere partendo dal centro dell'appezzamento

Gli agricoltori che s'impegnano ad eseguire lo sfalcio delle colture foraggiere partendo dal centro dell'appezzamento, e da questo procedendo verso l'esterno, possono beneficiare di un contributo di 50 €/ha. La superficie massima ammissibile per azienda è di 5ha.

Per dimostrare l'esecuzione corretta di questo impegno, gli agricoltori devono presentare documentazione fotografica. L'ammissione ai benefici è subordinata al parere favorevole espresso dell'ATC.

f) Cura dei seminativi abbandonati di collina e montagna.

Sono ammessi a contributo i terreni non più inseriti in un ciclo di rotazione colturale(ex seminativi) da almeno 3 anni ed in evidente stato di degrado.

Sono esclusi dal provvedimento i pascoli e le aree calanchive mentre sono ammessi i medicaì a fine ciclo (oltre il 5° anno) in evidente stato di abbandono.

Per accedere al contributo si può intervenire in uno dei seguenti modi:

- Mediante la eliminazione della vegetazione erbacea e/o arbustiva nel periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 novembre, L'intervento può essere eseguito sia con la trinciatura che con lo sfalcio. In quest'ultimo caso si dovrà provvedere ad asportare dall'area la vegetazione tagliata. E' vietato l'uso di diserbanti.
- Mediante la lavorazione e la semina di leguminose poliennali (medica, trifoglio, ginestrino, etc.) sempre su terreni ex seminativi posti oltre i 650metri s.l.m.

A.T.C. BO 2

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE**

Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

La superficie ammissibile a contributo, va da un minimo di 1 ha ad un massimo di 2 ha per fondo, anche se comprensiva di più corpi.

Sono escluse dal contributo le aree comprese di norma nel raggio di 100 m dai fabbricati rurali.

Il contributo che viene riconosciuto a quanti aderiscono a questa iniziativa è di 200,00 €/ha.

g) Creazione di strutture per l'alimentazione della selvaggina minore e loro gestione.

L'agricoltore che intende partecipare a queste azioni deve darne comunicazione all'ATC BO2 che risponderà entro un mese dalla richiesta, sentiti i pareri del referente di vallata e di distretto interessati.

Le aziende agricole che si impegnano a creare strutture (voliere) specifiche per l'immissione sul territorio di selvaggina minore (fagiani, ecc...) si vedranno riconosciuto un contributo per il

loro impegno nella costruzione della struttura di 3 € al m². il materiale (pali, fili, reti, ecc...) sarà fornito gratuitamente dall'ATC BO2 o remunerato, se fornito dall'agricoltore stesso. La superficie minima della voliera dovrà essere di 50m².

L'agricoltore si dovrà poi impegnare ad alimentare ed a mantenere efficienti i punti di abbeverata all'interno dei suddetti recinti. Per tale lavoro gli sarà riconosciuto un compenso che verrà stabilito a fine ciclo in base allo sviluppo e lo stato di salute degli animali.

Il compenso non potrà essere inferiore ai 2,00 € a capo se i fagianotti sono stati forniti dall'ATC e a 3€ a capo se questi sono stati ottenuti dall'agricoltore mediante cova con uova recuperate sul territorio.

Il mangime sarà fornito gratuitamente dall'ATC oppure, se fornito dall'agricoltore, gli verrà pagato al prezzo di mercato.

h) Salvaguardia dei nidi della fauna stanziale.

A.T.C. BO 2

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE**

Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

Gli agricoltori che, nell'esecuzione delle varie operazioni agronomiche sui loro terreni salvaguarderanno i nidi della fauna stanziale (fagiani,ecc....) si vedranno riconosciuto un compenso di 25,00€/nido.

Per accedere al contributo l'agricoltore dovrà darne comunicazione al referente di distretto per la fauna stanziale, il quale provvederà poi ad inviare all'ATC l'elenco dei beneficiari entro il 30 agosto.

L'ATC procederà all'erogazione del compenso fino ad una concorrenza massima pari agli stanziamenti annualmente deliberati.

Art. 4 – Presentazione domande

Le domande di contributo, redatte sulla prevista modulistica, dovranno essere presentate direttamente o tramite posta all'ATC – Centro Servizi e Coordinamento, via di Corticella n.183/6,40128 Bologna.

Per le domande inoltrate tramite posta, come data di presentazione farà fede la data del timbro postale mentre per quelle presentate direttamente, farà fede la data di ricevimento della domanda.

Le domande dovranno essere presentate ogni anno entro il:

- 31 gennaio: interventi di cui ai punti a) – b) - c) – d) - e) – f); nel caso di semine di cereali autunno-vernini le domande vanno presentate entro il 15 ottobre dell'anno di semina;
- 31 agosto: interventi di cui al punto h);

Per il restante punto g),le domande possono essere presentate in continuo.

A.T.C. BO 2

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
IMOLESE E BOLOGNA ORIENTALE**

Consiglio Direttivo A.T.C. BO 2

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail centroservizi@atcbologna.org

Le domande, pena l'esclusione dai benefici, devono essere corredate da seguente documentazione:

- fotocopia della carta d'identità;
- fotocopia del certificato o visura catastale;
- fotocopia della planimetria catastale con evidenziata la superficie interessata all'intervento;
- fotocopia del contratto d'affitto nel caso di richiedente affittuario.

Art. 5 – Accoglimento domande

L'approvazione del piano dei contributi dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande, ed entro 20 giorni da tale data sarà data comunicazione al richiedente dell'accoglimento o meno delle domande di contributo.

La mancata comunicazione entro il termine sopra indicato comporta l'ammissione ai benefici richiesti.

L'ATC nell'ammettere ai benefici le singole domande terrà conto del tipo di intervento e della sua validità per la fauna, della sua estensione e localizzazione, della data di presentazione nonché, nel caso di aziende che già in passato hanno sviluppato tali iniziative, si terrà conto della qualità delle precedenti realizzazioni.

Art. 6 – Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo sarà subordinata all'esito delle verifiche da parte di incaricati dell'ATC.

I contributi previsti saranno erogati dall'ATC entro 3 mesi dalla data di scadenza dell'impegno.